

INTEGRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

PREMESSA

Il tempo che si sta vivendo ha costretto a ripensare la scuola, il rapporto docente-discente, le relazioni intersoggettive, gli spazi fisici e i tempi di lavoro. La diffusione della pandemia ha stravolto consuetudini consolidate e ha messo in discussione anche l'approccio dei docenti alle discipline e ai percorsi di apprendimento tracciati per gli studenti. Il dolore per le tante perdite di vite umane che ha investito molte famiglie, anche dell'istituto, la coscienza di una precarietà che diventa dimensione ineludibile della quotidianità, il senso pervasivo di fragilità e vulnerabilità hanno inciso profondamente nel lavoro di questi mesi. La rapida attivazione della didattica a distanza da parte della scuola ha consentito ai docenti di accompagnare il cammino formativo delle ragazze e dei ragazzi, di condividere le loro emozioni, i loro sentimenti in relazione a questo tempo inedito, drammatico e straniante. Quel che gli insegnanti sanno con sicurezza, però, è che la DAD non può restituire quella misura imponderabile e umanissima dell'essere insieme a scuola, in uno spazio fisico comune, a sperimentare la bellezza del costruire e condividere percorsi culturali gli uni accanto agli altri. Nel quadro che è stato appena configurato, il momento della valutazione ha visto i docenti impegnati a pensare e ad assegnare prove di verifica in situazioni mai sperimentate prima, per la logistica, per l'utilizzo di mezzi tecnologici e per le difficoltà ad essi connesse. Le ordinanze ministeriali hanno indicato al mondo della scuola come strada da percorrere quella della valutazione numerica, necessaria anche per l'attribuzione dei crediti nel triennio. I docenti l'hanno adottata con impegno, attenzione e senso di responsabilità, pur riconoscendone talora i limiti, in una situazione di straordinarietà come questa. Essi hanno quindi utilizzato le strategie didattiche, le modalità e i criteri che qui di seguito vengono illustrati, ad integrazione della sezione del PTOF relativa alla valutazione.

Criteri di valutazione

Dal mese di marzo i docenti hanno dovuto introdurre modalità didattiche inusuali se non proprio nuove, a seguito della sospensione dell'attività in presenza. Hanno utilizzato in primo luogo la piattaforma di istituto Microsoft Office 365 e il Registro Elettronico per tenere le proprie videolezioni, impostare lavori cooperativi, controllare lo sviluppo delle consegne a casa, consegnare materiali di studio di natura diversa. Hanno dovuto fare ricorso ai vari strumenti di comunicazione a distanza, per raccogliere elementi valutativi nelle interrogazioni, e hanno poi studiato modalità diverse, a seconda della materia d'insegnamento, per costruire e condurre prove di verifica scritte, grafiche, iconiche. Il canale, la qualità della connessione, la competenza informatica dell'utente e il contesto domestico hanno evidentemente condizionato i diversi momenti della relazione educativo - didattica, pur non impedendo la valutazione degli effettivi livelli di apprendimento degli alunni.

Per le variabili intervenute, il Collegio dei docenti, lette e recepite le indicazioni fornite dalle Ordinanze Ministeriali n.10 e n.11 del 16/05/2020 (O.M. n. 11: Ordinanza concernente la

valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti; O.M. n. 10: Ordinanza concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2019/2020.), ha ritenuto necessario esplicitare le seguenti considerazioni ad integrazione dei criteri per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento già presenti nel PTOF.

Rispetto alla valutazione **in itinere**

- il colloquio in videoconferenza, pur considerando le possibili facilitazioni offerte dal canale e dall'ambiente domestico per quel che riguarda la comunicazione delle semplici conoscenze, ha reso possibile osservare l'attitudine al ragionamento, il grado di rielaborazione, le capacità inferenziali ed espositive, attraverso le quali è stato accertato complessivamente il livello di apprendimento. La prova orale pertanto non ha richiesto una modifica dei criteri di valutazione né delle relative griglie costruite dai vari Dipartimenti.
- le verifiche scritte, grafiche o iconiche, sono state prove di diversa tipologia (compiti di realtà; prove per competenze; attività laboratoriali; videolezioni costruite dagli alunni; prove su Quizizz; prove su Forms; esercizi, testi, questionari, prodotti sul Blocco appunti condiviso o inviati per posta elettronica; esecuzioni individuali filmate e foto del lavoro svolto; presentazioni realizzate con l'ausilio di varie app); nella valutazione dei diversi prodotti si è quindi tenuto conto dei seguenti criteri:
 - caratteristiche peculiari della singola prestazione richiesta, della quale prioritariamente erano stati indicati agli alunni gli aspetti soggetti a valutazione
 - impegno nel lavoro, cura e qualità dell'esecuzione
 - puntualità nella consegna dei prodotti
 - plagio di materiali on line sia nelle prove di verifica sia nella costruzione di compiti di realtà, che richiedevano una ricerca sul web

I docenti, a seconda della tipologia della prova, possono aver assegnato alla valutazione della stessa un peso percentuale variabile.

La **valutazione sommativa finale** considererà

- il dato quantitativo, risultante dalle varie rilevazioni sistematiche, delle quali quest'anno potrà non essere osservato il vincolo del numero minimo, stabilito dai Dipartimenti, in considerazione della Didattica a distanza;
- le osservazioni relative alla crescita personale dell'allievo, ai progressi rispetto ai livelli di partenza, alla reale costruzione di competenze stabili, trasversali e disciplinari;
- l'eventuale partecipazione a sportelli e recuperi;
- l'assiduità della frequenza alle lezioni delle singole discipline ovvero la settorialità nella frequenza;
- la collaborazione fattiva in caso di difficoltà tecniche, per cercare di permettere in qualche modo una comunicazione col docente.

Date le particolari circostanze in cui si è svolta la seconda parte di questo anno scolastico, come da delibera del Collegio dei docenti, per il **voto di Comportamento**, oltre agli indicatori tradizionali (Agire in modo autonomo e responsabile, Collaborare e Partecipare, Competenze di cittadinanza e costituzione) verrà tenuta in debita considerazione la qualità della condotta mantenuta durante la Didattica a distanza.

Peseranno dunque sulla valutazione

- la puntualità alle lezioni
- l'assiduità della frequenza alle lezioni delle singole discipline ovvero la settorialità nella frequenza
- l'accensione della telecamera e del microfono
- la partecipazione attiva
- la serietà di approccio nel sostenere verifiche e interrogazioni online (osservanza delle disposizioni operative dell'insegnante, correttezza nella produzione individuale, che evita contaminazioni o plagio di materiali on line)

Per quel che riguarda lo svolgimento degli **Esami di Stato** solo per l'a.s. corrente, si osserveranno le indicazioni della già citata O.M. n. 10 e i relativi allegati A e B; per l'assegnazione del credito scolastico ai maturandi ci si atterrà alla tabella allegata.

L'articolo 8, comma 3 e 4, della O.M. 11 prevede che gli alunni che hanno svolto l'anno scolastico presso una scuola all'estero o che siano dovuti rientrare anticipatamente o che abbiano concluso l'esperienza di mobilità internazionale, saranno comunque inseriti nella classe di appartenenza e non dovranno svolgere prove integrative. Il Consiglio di classe valuterà la possibilità di redigere singoli Piano di apprendimento individualizzato per l'eventuale recupero e integrazione degli apprendimenti.

Il calcolo del credito scolastico scaturirà dal confronto fra la valutazione riportata all'estero e il credito scolastico attribuito al termine dell'anno precedente.